



Infiorescenza.



Fiori e frutti

* **Cristina Delunas**

Galium aparine L. (Attaccamani)

ORDINE: Gentianales

FAMIGLIA: Rubiaceae

ETIMOLOGIA: dal greco *gála* latte perché alcune specie appartenenti a questo genere venivano usate per cagliare il latte. L'epiteto della specie deriva dal greco *aparíne* che ha il significato di togliere, portare via, riferito alla presenza di spinule, uncini e simili che si attaccano ovunque e fanno in modo che i frutti siano portati via e dispersi.

NOME COMUNE: Attaccamani, Attaccavesti, Caglio asprello.

DESCRIZIONE BOTANICA: pianta erbacea perenne dai fusti lunghi 50-120 cm, tenaci, pubescenti e

a sezione quadrata. Portamento prostrato o rampicante su qualsiasi supporto come alberi, cespugli, recinzioni, muretti a secco e altre erbe.

FOGLIE: tipicamente riunite in verticilli di 6-9. Ciascuna foglia misura 3-8 mm x 3-5 cm. Pubescenti per la presenza di peli robusti e bianchi, dotate di leggero mucrone, possono avere inclinazioni diverse nello stesso verticillo.

FIORI: riuniti in infiorescenze di forma ovoidale o cilindrica o anche solitari all'ascelle delle foglie. Corolla gamopetala bianca con tubo corto che termina in 4 lobi lanceolati di 2-4 mm. Stami divaricati con antere generalmente gialle; stilo verde, stimma giallino.

FRUTTO: il frutto è un achenario composto da due acheni di 3-5 mm subglobosi o reniformi, nerastri a maturazione, muniti di peli bianchi, uncinati, con base generalmente tuberculata.

HABITAT: presente in tutt'Italia, da un'originaria di-

stribuzione eurasiatica, è diventata cosmopolita da 0 a 1700 m s.l.m. in Italia e oltre 2000 s.l.m. nel mondo. In città la si può trovare ovunque, negli incolti, siepi, recinzioni, muri a secco, ruderi, bordi delle strade.

FIORITURA: da gennaio a settembre.

PROPRIETÀ: nella tradizione popolare è utilizzata per le sue proprietà lassative, depurative, diuretiche, antinfiammatorie, astringenti e toniche. Fra i principi attivi presenti nella pianta figurano glicosidi, flavonoidi, tannini e vitamina C.

CURIOSITÀ: è utilizzata nella tradizione contadina e pastorale come caglio vegetale per far coagulare il latte e come filtro naturale durante la mungitura.

***Giornalista naturalista**

Foto C. Delunas



Frutto.



Aspetto generale.



Sezione del fusto.



Portamento della specie.